

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015, DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017 E DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015-2017

Il Sindaco – Presidente

Premesso:

- che l'art. 151 del D. Lgs. n. 267/2000, prevede che i Comuni deliberino entro il 31 dicembre i bilanci di previsione per l'anno successivo, redatto in termini di competenza, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità; - che ai sensi del medesimo articolo, il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica, di un bilancio pluriennale nel rispetto degli artt. 170 e 171 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, di durata pari a quello della regione di appartenenza e degli allegati previsti dall'art. 172 o da altre norme di legge;
- che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica, il bilancio pluriennale sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;

Visti:

- il decreto Ministeriale del 24 dicembre 2014 con il quale è stato differito il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2015 al 31 marzo 2015;
- il decreto Ministeriale del 16 marzo 2015 con il quale è stato differito il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2015 al 31 maggio 2015;
- il decreto Ministeriale del 13 maggio 2015 con il quale è stato differito il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2015 al 30 luglio 2015.

Visto il DPR. 31 gennaio 1996, n. 194, con il quale è stato emanato il Regolamento per l'approvazione dei modelli di cui all'art. 160 del D. Lgs. n. 267/2000 ed il D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326, con il quale è stato approvato il Regolamento relativo allo schema di Relazione Previsionale e Programmatica;

Considerato:

- che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- che l'art. 162 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.Lgs 10 agosto 2014, n. 126, dispone che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni;
- che il Comune di Rassa non ha partecipato al periodo di sperimentazione di cui all'art. 78 del D.Lgs. 118/2011;

Richiamato l'art. 11, comma 12, del D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il quale prevede una applicazione graduale del nuovo sistema contabile, disponendo che "nel 2015 gli enti adottano gli schemi del Bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali si affiancano quelli previsti dal nuovo sistema contabile" cui è attribuita funzione conoscitiva. Pertanto, nel 2015, gli schemi di bilancio saranno duplici:

- Quelli previgenti (secondo il D.P.R.194/1996) che hanno funzione autorizzatoria;

- I nuovi schemi di bilancio per tipologie di entrata e missioni e programmi di spesa, a soli fini conoscitivi.

Esaminati gli schemi di Bilancio Annuale di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 e lo schema di Bilancio Pluriennale per gli esercizi 2015 – 2017 approvati con delibera G.C. n. 22 del 17.07.2015;

Visto l'emendamento proposto, di modifica della sezione investimenti, con l'inserimento di due mutui da 50.000,00 euro in luogo di quelli precedentemente previsti da 40.000,00 cadauno, finalizzati a:

- Potenziamento opere acquedottistiche;
- Potenziamento viabilità pubblica.

E ritenuto di recepire l'emendamento come proposto, vista la capacità dell'Ente di contrarre nuovi mutui per gli importi previsti;

Rilevato che:

- il bilancio di previsione 2015 è stato formulato osservando i principi dell'unità, annualità universalità, dell'integrità del pareggio finanziario;
- la situazione corrente rispetta i principi fissati dal comma 6 dell'art. 162 del D. Lgs. 267/00;
- gli stanziamenti del bilancio Pluriennale per il triennio 2015 - 2017 hanno carattere autorizzatorio, costituendo limite agli impegni di spesa, ai sensi dell'art. 171, comma 4, del citato D. Lgs. n. 267/2000;

Rilevato altresì che, per quanto concerne l'entrata, le aliquote d'imposta e le tariffe dei servizi sono state approvate con le seguenti deliberazioni:

- delibera di G.C. n. 2 del 02.01.2015, avente ad oggetto: "Istituzione del diritto fisso per gli accordi di separazione consensuale, richiesta congiunta di scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, nonché modifica delle condizioni di separazione o di divorzio conclusi innanzi l'Ufficiale di Stato Civile";
- deliberazione di G.C. n. 3 del 23.01.2015 avente ad oggetto: "determinazione diritti di segreteria ad esclusivo vantaggio del Comune per l'anno 2015";

Dato atto che, sempre per quanto concerne l'entrata, con precedenti deliberazioni in data odierna, il Consiglio Comunale ha disposto:

- TARI: l'approvazione delle aliquote del tributo per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARI) – Anno 2015;
- IMU: Approvazione aliquote e detrazioni d'imposta I.M.U. per l'anno 2015;
- Add.le comunale IRPEF: Conferma aliquota addizionale comunale imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) – Anno 2015

Considerato, inoltre, che per quanto attiene alla TASI, si prevede di confermare le aliquote approvate con D.C.C. n. 12 del 01.08.2014: aliquota unica per tutti i fabbricati e le aree edificabili: 0,15%; aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale: 0,10%;

Richiamata la deliberazione Consiliare n. 11 in data 01.08.2014, relativa all'approvazione del Regolamento IUC;

Rilevato, per quanto concerne la spesa:

- che le previsioni della spesa corrente sono state determinate in misura tale da assicurare il consolidamento e potenziamento della generalità dei servizi in un quadro di eliminazione di sprechi ed inefficienze;
- che le previsioni di spesa per il personale sono state formulate tenendo conto delle convenzioni in essere;
- che nello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità (d.lgs. 118/2011) ci si è avvalsi della possibilità prevista dal punto 3.3 del principio contabile concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2), come modificato dalla legge di stabilità 2015, che consente di iscrivere a bilancio il 36% del valore nel 2015: euro 4.220,00 ; il 55% nel 2016: euro 6.160,00; e il 70% nel 2017: euro 7.710,00.

Richiamata, inoltre, la deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 17.07.2015 avente ad oggetto: “art. 14 Legge 26.04.1983 n. 131 – verifica quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinare a residenze ed attività produttive o terziarie, da cedere in proprietà od in diritto di superficie e prezzi di cessione”;

Letto l'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 che all'art. 2 recita “Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio” e dato atto che, essendo il bilancio di previsione approvato successivamente al 1 luglio 2015, non è necessario adottare specifica deliberazione consiliare in tal proposito;

Richiamata in proposito la nota della Commissione Arconet, la quale, in risposta ad un quesito, così conclude: “*In merito alla **salvaguardia degli equilibri di bilancio**, l'articolo 193 del Testo Unico conferma l'obbligo della verifica entro il 31 luglio a cura dell'organo consiliare. Per il 2015, in attesa che si esprima il Ministero dell'Interno, si ritiene che per gli enti che hanno provveduto all'approvazione del bilancio di previsione a decorrere dal 1° luglio 2015, è sufficiente dare atto del mantenimento degli equilibri di competenza (accertamenti e impegni), di cassa (incassi e pagamenti) e della gestione residui direttamente nell'atto di approvazione del bilancio previsionale stesso. Per gli enti, invece, che hanno approvato il bilancio di previsione si ritiene di confermare l'obbligo del provvedimento, salvo il pronunciamento del Ministero dell'Interno che potrebbe indicare una diversa data limite oltre la quale l'obbligo non sussiste*”;

Acquisiti ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00 il parere di regolarità tecnica e contabile sulla proposta della presente delibera;

Il Resp. Servizio Finanziario
Alessandro Faggian

Acquisito ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 267/00 il espresso dall'organo di revisione (allegato alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale);

Visto il D.lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014;

Vista la Legge 190/2014 (Legge di stabilità per il 2015);

Visto il D.L. 192/2014 (Milleproroghe 2015),

Propone, affinché il Consiglio Comunale

DELIBERI

per le motivazioni espresse in parte preambolo, e che qui si intendono integralmente riportate, quanto appresso:

1. di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio 2015, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che si chiude nelle seguenti risultanze finali:

PARTE ENTRATA:

	Avanzo di Amministrazione + Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata, di cui:	638.668,12
	Fondi vincolati	147.400,00
	Finanziamento investimenti	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	200,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto	491.068,12

	capitale	
Titoli I	Entrate tributarie	351.750,00
Titolo II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici	37.307,00
Titolo III	Entrate extratributarie	84.405,00
Titolo IV	Entrata derivante da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	18.550,00
Titolo V	Entrate derivanti da accensione di mutui	600.000,00
Titolo VI	Entate da servizi per conto di terzi	210.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	1.940.680,12

PARTE SPESA:

Titolo I	Spese correnti	447.422,00
Titolo II	Spese in conto capitale	758.518,12
Titolo III	Spese per il rimborso di prestiti	524.740,00
Titolo IV	Spese da servizi per conto di terzi	210.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	1.940.680,12

2. di dare atto che il Comune di Campertogno, che non ha partecipato alla sperimentazione contabile, intende far valere la facoltà prevista dall' art. 3 c.12 e art. 11 c.4 del decreto legislativo 118 del 2011, corretto e integrato dal D.Lgs. 126 del 2014 e art.232 c.2 del TUEL, che concede agli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione prevista dall'articolo 78, la facoltà di rinviare all'esercizio 2017 l'adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico-patrimoniale, del piano dei conti integrato (comma 12 dell'articolo 3) e del bilancio consolidato (comma 4 dell'articolo 11).
3. di approvare, altresì, il bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 in conformità alla documentazione depositata in atti;
4. di approvare, ai soli fini conoscitivi, lo schema di bilancio per missioni e programmi di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. n. 216/2014;
5. di dare atto, relativamente al bilancio di previsione 2015, del mantenimento degli equilibri di competenza (accertamenti e impegni), di cassa (incassi e pagamenti) e della gestione residui, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;
6. di trasmettere il bilancio alla tesoreria comunale;

7. di conferire al presente atto immediata esecutività.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la suesesa proposta di deliberazione e ritenutola meritevole di approvazione;

Con voti favorevoli 10, contrari 0, astenuti 0, palesemente espressi per alzata di mano,

DELIBERA

Di approvare la suesesa proposta, da intendersi qui riportata, in tutte le sue parti.